

LA STAMPA

Mercoledì 2 Dicembre 1992

CRONACHE

PRIMATO A MILANO

Confermato, figli sani da sieropositivi

MILANO. Le ricerche condotte dall'Università di Harvard hanno confermato l'efficacia del metodo individuato all'ospedale San Paolo per «lavare» lo sperma di un sieropositivo, permettendogli così, attraverso la successiva inseminazione, la quasi certezza di non contagiare la compagna e di avere un figlio sano. La comunicazione è avvenuta ieri, a Milano, nel corso di una giornata di studio sul maggiore veicolo di contagio: il rapporto eterosessuale. Al San Paolo, per la messa a punto della loro metodica, il dottor Augusto Semprini e i suoi collaboratori si sono costantemente tenuti in contatto con Harvard; resi noti qualche giorno fa, i risultati citavano che su 59

donne inseminate, 17 gravidanze si erano avviate, 11 delle quali già concluse con la nascita di bambini tutti sani. Intanto, al Fearing Research Laboratory di Harvard, la direttrice Deborah Anderson e il dottor Joe Hill ripetevano, su sperma infetto da HIV, le medesime operazioni, al termine delle quali constatavano una riduzione di oltre 100 mila volte del rischio di contagio. Nelle coppie stabili in cui il maschio è sieropositivo, l'infezione viene trasmessa nel 4% dei casi. Anche un'eventuale maternità della sieropositiva appare oggi meno catastrofica: le possibilità di infettare il bambino sono intorno al 15%, meno della metà rispetto a un recente passato. [o. r.]